

LAVORO

di GIOVANNI ALIBRANDI

Piani vaccinali aziendali

Come procedere nei luoghi di lavoro: requisiti, aspetti organizzativi e regole da seguire.

Le regole sono contenute nel " *Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro* ", sottoscritto il 6.04.2021 tra Governo e Parti Sociali, e nel documento tecnico dell'Inail " *Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro* ", emesso in data 8.04.2021, che fornisce le istruzioni tecniche circa le **procedure per attivare i punti vaccinali aziendali** .

In prima battuta vanno tenuti in considerazione alcuni **imprescindibili aspetti** , quali: disponibilità dei vaccini; disponibilità dell'azienda; presenza/disponibilità del medico competente o di personale sanitario idoneamente formato; sussistenza di condizioni di sicurezza per la somministrazione dei vaccini; adesione volontaria e informata dei lavoratori; tutela della *privacy* e prevenzione di ogni forma di discriminazione dei lavoratori stessi.

L'azienda o l'associazione di categoria di riferimento che intende aderire all'iniziativa deve **comunicarlo all'Azienda Sanitaria del territorio** , cui competono la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/aghi) e la messa a disposizione degli strumenti formativi e di registrazione delle vaccinazioni, restano a carico del datore di lavoro tutti i costi di realizzazione e gestione di piani aziendali, inclusi quelli di somministrazione.

L'azienda deve possedere i seguenti requisiti : popolazione lavorativa sufficientemente numerosa; in caso di poche unità lavorative sono possibili aggregazioni tra più imprese o anche l'intervento dell'Associazione di categoria; sede nel territorio dell'Azienda Sanitaria che fornisce i vaccini. Al riguardo, il lavoratore può aderire alla vaccinazione anche se risiede in altro territorio (es.: fuori Regione), così come può decidere di vaccinarsi per conto proprio; struttura organizzativa, risorse strumentali e di personale adeguati al volume di attività previsto, in particolare va assicurato il regolare svolgimento dell'attività ed evitare assembramenti; dotazione informatica idonea a garantire la corretta e tempestiva registrazione delle vaccinazioni; ambienti idonei allo svolgimento dell'attività, adeguati al volume delle vaccinazioni da eseguire relativamente a: fasi preparatorie (accettazione), sedute vaccinali (es.: ambulatorio/infermeria), fasi successive (osservazione post vaccinazione). Gli ambienti possono essere interni, esterni o mobili, e la loro idoneità è valutata dall'Azienda Sanitaria che fornisce il vaccino. Il vaccino deve essere **somministrato tempestivamente senza possibilità di accantonamento** presso la stessa azienda, fatte salve motivate deroghe autorizzate dall'ASL.

Nell'organizzazione dell'attività vaccinale in azienda è prevista la presenza del **medico competente** o di altro personale sanitario opportunamente individuato, e le **modalità operative devono garantire** : pianificazione dell'attività con adeguato anticipo, tenuto conto della complessità esecutiva; rispetto delle misure anti-contagio; adeguata informazione ai soggetti da vaccinare in merito alle modalità organizzative, in specie sulla somministrazione del vaccino previsto; accettazione dei lavoratori aderenti alla campagna vaccinale assicurata da personale incaricato, interno o esterno; rispetto della modulistica predisposta a livello nazionale relativa a scheda anamnestica e consenso informato (allegati al documento dell'Inail); rispetto delle indicazioni tecniche e delle buone prassi riguardo a conservazione, preparazione e somministrazione del vaccino; programmazione e preparazione alla gestione di possibili eventi avversi, anche in coerenza con i piani di gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro; rispetto delle indicazioni regionali per l'alimentazione dei flussi informativi. Ad evidenza, le aziende maggiormente strutturate saranno in grado di attuare da sole i piani vaccinali aziendali; quelle che non lo sono, potranno aggregarsi o avvalersi dell'associazione di categoria di riferimento.